

Da sempre il nostro obiettivo è quello di garantire ai nostri Ospiti e Utenti la migliore assistenza, in un ambiente familiare e protetto, che consenta loro di trovare serenità.

La partecipazione e la collaborazione di tutti sono fondamentali per garantire la migliore vita di relazione, armonizzando le scelte individuali con le esigenze degli altri.

Scopo del Regolamento è, dunque, quello di definire regole di convivenza finalizzate alla tutela della dignità, della sicurezza, della salute e del benessere di tutti gli Ospiti, gli Utenti, i loro familiari, i visitatori, i volontari e gli operatori promuovendo, al contempo, un equilibrio tra le scelte e le esigenze individuali e il rispetto dei diritti altrui, per una serena convivenza.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

Il Regolamento disciplina le principali norme di comportamento e convivenza all'interno delle Unità di Offerta gestite dalla Fondazione, al fine di garantire la sicurezza, il rispetto della dignità, della sicurezza, della salute e del benessere per una serena convivenza tra Ospiti, Utenti, familiari, visitatori, volontari e operatori.

Le disposizioni del Regolamento si applicano, per quanto compatibili, a tutte le Unità di Offerta gestite dalla Fondazione:

- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA);
- Centro Diurno Integrato (CDI);
- Hospice;
- Ospedale di Comunità.

Le disposizioni del Regolamento si applicano, sempre per quanto compatibili, anche a tutti i Servizi erogati dalla Fondazione.

Art. 2 – Rispetto delle persone, degli ambienti e delle attrezzature

Gli Ospiti e gli Utenti, i loro familiari e i visitatori sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi della dignità, della riservatezza, della tranquillità e della sicurezza delle persone presenti nei locali della Fondazione.

Non sono ammessi comportamenti offensivi, aggressivi, discriminatori o comunque tali da arrecare disturbo agli altri Ospiti e Utenti, ai loro familiari, ai visitatori e agli operatori della Fondazione.

Gli Ospiti e gli Utenti, i loro familiari, i visitatori e, comunque, tutti coloro che accedono alla Fondazione sono tenuti a mantenere nei confronti del personale un comportamento improntato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, al fine di favorire il regolare svolgimento delle attività assistenziali, sanitarie e organizzative, nell'interesse della persona assistita e della comunità.

Per segnalazioni, richieste particolari, esigenze specifiche o eventuali criticità, gli interessati sono invitati a rivolgersi al Responsabile del servizio o alla figura di coordinamento competente per l'Unità di Offerta di riferimento, secondo le modalità organizzative adottate dalla Fondazione.

Gli ambienti comuni sono destinati alla socializzazione, alle attività assistenziali, ricreative e riabilitative.

Gli Ospiti e gli Utenti, i loro famigliari ed i visitatori sono tenuti a:

- utilizzare gli ambienti nel rispetto degli altri;
- mantenere comportamenti che non arrechino disturbo o pregiudizio alle attività in corso;
- rispettare gli orari e le indicazioni del personale;
- mantenere adeguate condizioni di ordine e pulizia.

La Fondazione può disciplinare l'utilizzo di specifici spazi per esigenze organizzative, assistenziali o di sicurezza.

Per garantire tranquillità, serenità e quiete si richiede di mantenere toni di voce adeguati e consoni all'ambiente e di evitare l'utilizzo di apparecchiature che possano arrecare disturbo.

Gli arredi e le attrezzature, ivi compresi gli strumenti e i materiali per attività ludico – ricreativa, devono essere utilizzati con cura e nel rispetto della loro destinazione d'uso, contribuendo per quanto possibile alla loro conservazione.

L'utilizzo deve, inoltre, essere effettuato rispettando e non pregiudicando il diritto altrui all'uso.

Art. 3 – Divieto di fumo

In conformità alla normativa vigente è vietato fumare all'interno di tutti i locali della Fondazione, comprese camere, corridoi, servizi igienici, balconi, terrazze, aree di accesso e spazi comuni.

Il divieto si estende anche alle sigarette elettroniche e agli altri dispositivi assimilabili, salvo eventuali aree esterne espressamente individuate e autorizzate dalla Fondazione.

Art. 4 – Introduzione e consumo di alimenti e bevande – introduzione e somministrazione di farmaci

Per motivi di sicurezza alimentare e di tutela della salute degli Ospiti e degli Utenti, l'introduzione di alimenti e bevande provenienti dall'esterno è consentita esclusivamente previa verifica, da parte del personale sanitario, della loro compatibilità con le condizioni cliniche e dietetiche della persona interessata. Non è, invece, mai consentita la distribuzione ad altri Ospiti o Utenti.

Non sono consentiti l'introduzione, il consumo né la conservazione di alimenti preparati in ambito domestico.

Parimenti, non possono essere introdotti alimenti deperibili privi di adeguato confezionamento, etichettatura o delle necessarie garanzie igienico-sanitarie.

Al fine di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza e di tutela sanitaria, il personale è autorizzato a richiedere la rimozione di alimenti o bevande ritenuti incompatibili con lo stato di salute o con le esigenze assistenziali dell'Ospite o dell'Utente.

E' vietata l'introduzione e la somministrazione agli Ospiti di sostanze alcoliche.

È inoltre vietato somministrare agli Ospiti e agli Utenti alimenti o bevande senza il preventivo consenso dell'équipe assistenziale nei casi in cui siano presenti limitazioni dietetiche, allergie, disturbi della deglutizione o altre condizioni cliniche suscettibili di comportare rischi per la salute.

Per ragioni di sicurezza e tutela della salute degli Ospiti e degli Utenti, è vietato introdurre, consegnare o somministrare farmaci, integratori o altri prodotti ad azione terapeutica senza preventiva autorizzazione del personale sanitario della Fondazione. La gestione delle terapie è di esclusiva competenza degli operatori incaricati, secondo le prescrizioni mediche e le procedure interne.

Art. 5 – Assegnazione e utilizzo delle camere

L'assegnazione dei posti letto e delle camere è effettuata dalla Direzione Sanitaria, con il supporto dei medici di reparto e dei coordinatori, ponendo attenzione ai bisogni specifici dell'Ospite e dell'Utente (stato di salute, relazioni con altri Ospiti e Utenti, individuazione del luogo di cura più adatto) e alle disponibilità della Fondazione.

La Fondazione in qualsiasi momento, per esigenze organizzative, gestionali, assistenziali o sanitarie, nonché qualora lo ritenga opportuno nell'interesse dell'Ospite e dell'Utente, potrà disporre il trasferimento in altro posto letto e camera idonei e di tipologia analoga, anche collocati in diverso nucleo/reparto, piano, padiglione o unità gestionale della struttura.

Ogni Ospite e Utente ha a disposizione, oltre al posto letto, anche un comodino e un armadio/guardaroba.

Gli Ospiti e gli Utenti potranno personalizzare la propria camera (soprammobili, fotografie, piccoli quadri) e tenere oggetti di piccole dimensioni (radio, TV, altro...); ciò previa valutazione all'idoneità da parte dell'Ufficio Tecnico della Fondazione purché sia rispettata la normativa sulla sicurezza e siano garantite la pulizia e l'igiene dell'ambiente ed una corrispondente fruibilità degli spazi, da parte degli altri Ospiti e Utenti.

Non è consentito, invece, ospitare animali d'affezione, anche se di piccola taglia.

Art. 6 – Apparecchiature elettriche e sicurezza

Per garantire la sicurezza degli Ospiti e degli Utenti e prevenire rischi di incendio o folgorazione:

- non è consentito utilizzare fornelli, piastre elettriche, stufette, termoconvettori, bollitori, macchine del caffè, ferri da stiro o altri dispositivi che producano calore;
- non è consentito introdurre candele, fiammiferi, accendini e qualsiasi altro materiale infiammabile.

Possono essere utilizzate unicamente apparecchiature elettriche conformi alle normative di sicurezza vigenti e in buono stato di manutenzione, preventivamente autorizzate dall'Ufficio Tecnico della Fondazione.

Gli Ospiti e gli Utenti si assumono la responsabilità esclusiva della custodia e del corretto utilizzo delle apparecchiature autorizzate.

La Fondazione si riserva di vietare o rimuovere apparecchiature ritenute, anche solo potenzialmente, pericolose.

Art. 7 – Accesso degli animali d'affezione

L'accesso degli animali d'affezione è consentito esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

- devono essere di piccola taglia;
- devono essere in buono stato di salute, identificati secondo la normativa vigente e regolarmente vaccinati;
- devono essere accompagnati e custoditi dal proprietario per tutta la durata della visita;
- devono essere tenuti al guinzaglio o in trasportino e, solo ove necessario, muniti di dispositivi di contenimento adeguati;
- non devono arrecare disturbo, rischio o disagio agli Ospiti, agli Utenti e agli operatori.

L'accesso è consentito unicamente nelle aree comuni, ad eccezione di quelle dedicate al ristoro. L'accesso ad altre aree può essere consentito unicamente previa autorizzazione da parte della Direzione della Fondazione.

Art. 8 – Accesso dei minori

La Fondazione riconosce l'importanza delle relazioni familiari e consente l'accesso dei minori compatibilmente con le esigenze di tutela degli stessi e delle persone assistite.

I minori, inferiori a 12 anni:

- devono essere costantemente accompagnati e vigilati da un adulto responsabile;
- non possono essere lasciati incustoditi nei locali della Fondazione;
- non devono accedere ad aree riservate, locali tecnici o spazi assistenziali non autorizzati.

L'accesso può essere temporaneamente limitato in presenza di particolari situazioni cliniche, organizzative o di rischio infettivo.

Art. 9 – Tutela della riservatezza, immagini, fotografie e riprese video

La tutela della dignità, della riservatezza, dell'immagine e dei dati personali degli Ospiti e degli Utenti costituisce principio fondamentale dell'attività assistenziale svolta dalla Fondazione e deve essere garantita da chiunque acceda alla struttura, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e dei diritti della persona.

L'effettuazione di fotografie, riprese video, registrazioni audio e videocchiate è consentita esclusivamente con riferimento al proprio familiare o all'Ospite o Utente nei cui confronti si è legittimati a effettuare visita, purché tale attività non arrechi disturbo alle attività assistenziali, organizzative o sanitarie della struttura e avvenga nel pieno rispetto della dignità della persona ritratta.

È fatto divieto di fotografare, filmare, registrare o comunque acquisire immagini, video o contenuti audio riferiti ad altri Ospiti, Utenti, famigliari, visitatori, volontari e operatori e a qualsiasi altro soggetto presente nella struttura senza il preventivo consenso degli interessati o in assenza di altro idoneo presupposto di liceità previsto dalla normativa vigente.

La diffusione, la pubblicazione o la condivisione, attraverso social network, applicazioni di messaggistica, siti internet, piattaforme digitali o qualsiasi altro mezzo di comunicazione, di immagini,

registrazioni audio o video realizzati presso la Fondazione è consentita esclusivamente nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, dei diritti all'immagine e della dignità delle persone coinvolte, nonché previa acquisizione delle autorizzazioni eventualmente richieste dalla legge. Nel corso di attività collettive, eventi, manifestazioni o iniziative organizzate dalla Fondazione, chiunque effettui fotografie o riprese è tenuto ad adottare ogni cautela necessaria per evitare la ripresa, anche involontaria, di soggetti diversi da quelli per i quali sia stato acquisito il necessario consenso o sussista altro legittimo presupposto di trattamento.

La Fondazione, per il tramite dei propri operatori, si riserva la facoltà di richiedere l'immediata interruzione di fotografie, riprese video o registrazioni effettuate in violazione delle disposizioni del Regolamento, nonché di adottare ogni ulteriore misura ritenuta necessaria per la tutela della riservatezza, della dignità e dei diritti degli Ospiti, degli Utenti, degli operatori e comunque di tutte le persone presenti presso la Fondazione.

Art. 10 - Le uscite

La Fondazione riconosce e tutela la libertà personale e l'autodeterminazione degli Ospiti e degli Utenti, compatibilmente con le loro condizioni di salute, con il progetto assistenziale individuale e con le esigenze di sicurezza proprie e della vita comunitaria.

Gli Ospiti e gli Utenti che siano in grado di assumere autonomamente decisioni riguardanti la propria persona possono uscire dalla struttura nel rispetto delle modalità organizzative previste dalla Fondazione, previa comunicazione al personale incaricato degli orari di uscita e di presumibile rientro, al fine di garantire la continuità dell'assistenza e l'adeguata organizzazione dei servizi.

Qualora le condizioni cliniche, cognitive o funzionali dell'Ospite o dell'Utente comportino limitazioni alla capacità di orientamento, di valutazione del rischio o di gestione autonoma degli spostamenti, le uscite potranno essere subordinate alla presenza del rappresentante legale, di un familiare, di un caregiver o di altra persona incaricata che ne assuma la responsabilità per il tempo di permanenza all'esterno della struttura.

Le uscite che comportino l'assenza durante la somministrazione di terapie, l'effettuazione di prestazioni sanitarie o assistenziali programmate, la consumazione dei pasti o altre attività rilevanti per il percorso di cura devono essere preventivamente concordate con il personale sanitario, al fine di valutarne la compatibilità con le esigenze assistenziali dell'Ospite e dell'Utente.

Per motivi di tutela della salute e della sicurezza, la Fondazione può segnalare all'Ospite e all'Utente, al suo rappresentante legale, al familiare di riferimento, al caregiver eventuali situazioni di rischio connesse all'uscita dalla struttura. Resta ferma la possibilità di limitare o subordinare le uscite nei soli casi previsti dalla legge o da provvedimenti dell'Autorità competente.

La Fondazione non assume responsabilità per eventi verificatisi durante il periodo di permanenza dell'Ospite e dell'Utente all'esterno della struttura.

In occasione dell'uscita, è prevista la compilazione di un apposito Modulo.

Art. 11 – Misure di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie

Al fine di tutelare la salute degli Ospiti, Utenti, familiari, visitatori, volontari e operatori, la Fondazione può adottare specifiche misure organizzative e di prevenzione in presenza di:

- epidemie, pandemie o situazioni di rischio infettivo;
- focolai epidemici interni o territoriali;
- emergenze sanitarie o disposizioni emanate dalle Autorità competenti;
- situazioni che possano compromettere la sicurezza sanitaria della comunità assistenziale.

In tali circostanze la Fondazione può disporre, anche temporaneamente:

- limitazioni o regolamentazioni degli accessi;
- definizione di orari o modalità particolari per le visite;
- utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
- controlli sanitari all'ingresso nei limiti consentiti dalla normativa vigente;
- misure di isolamento o precauzioni assistenziali specifiche;
- ulteriori misure organizzative necessarie alla tutela della salute collettiva.

Art. 12 – Disposizioni finali

L'accesso e la permanenza all'interno della Fondazione comportano l'accettazione delle disposizioni contenute nel Regolamento.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni normative vigenti, i regolamenti interni, le procedure aziendali e le previsioni contenute nelle Carte dei Servizi delle singole Unità di Offerta, nonché tutte le ulteriori indicazioni, prescrizioni e misure organizzative che la Fondazione dovesse adottare o impartire nel tempo e che siano portate a conoscenza mediante comunicazioni scritte, affissioni, informative, segnaletica interna o altre modalità idonee.

Art. 13 – Entrata in vigore

Il Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte della Fondazione e viene reso disponibile agli Ospiti, Utenti, familiari e visitatori e a tutti i soggetti interessati mediante pubblicazione e diffusione nelle modalità ritenute più idonee dalla Fondazione.

Il Regolamento potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento a cura della Fondazione in relazione a modifiche normative, organizzative o assistenziali.